

# TEATRO VASCELLO

Teatro Stabile d'Innovazione

**LA STAGIONE TEATRALE 2008-2009**

dal 30 settembre al 5 ottobre 2008 danza e musica contemporanea

Compagnia Altroteatro – Altroequipe 2008

**LALLUNAHALALONE**

**INTERACTIVE ART**

---

**DANCE SOUND LIGHT ARCHITECTURE MOTION GRAPHICS MOTION CAPTURE**

coreografia: Lucia Latour

architettura: Orazio Carpenzano

sound live performer: Adam Bourke

art director motion graphics: Flaviano Pizzardi

motion graphics live performer: Daniele Zacchi

biomeccanica: Aurelio Cappozzo

motion capture specialists performers: Marco Donati Mounir Zok

performer danzanti: Marta Bichisao, Marta Capitani, Pamela Caschetto,

Sara Catellani, Cinzia Conte, Mina Paradiso, Miranda Secondari

---

ALTRO - O. CARPENZANO - LABLAB - POOL FACTORY-TEATRO VASCELLO - AURION s.r.l.

Sinossi:

**LALLUNAHALALONE** si propone nel 2008 come un processo di mutazione della precedente performance **HALLALUNALALONE**, presentata al Teatro Vascello nel 2007, una trasformazione del programma generativo dovuta all'approfondimento cognitivo che ALTROEQUIPE ha intrapreso in questi anni, attraverso le metodologie del "formante", della "nuova robotica" e della "teoria dell'emergenza", in una modalità attuale propria della *new scene*. Lo stato dell'arte specifico del 2008 consiste nel generare metodologia creativa dal "farsi performance" dell'iter cognitivo, le griglie reticolari del processo si dispongono nell'excurus interattivo tra tutti gli autori, ciascun autore diventa la "creatura" dei diversi "sciami" generativi della performance.

**Lucia Latour** coreografa, si laurea in architettura nel 1968, presso l'Università degli Studi di Roma. Nel 1972 partecipa alla costituzione del Gruppo ALTRO/Lavoro Intercodice. Nel 1981 partecipa alla realizzazione del libro *ALTRO, Dieci anni di lavoro intercodice*, edizione Kappa. Dal 1986 è coreografa e direttore artistico della Compagnia di Danza Contemporanea ALTROTEATRO. Dal 2001 è professore a contratto presso la Sapienza, Università di Roma, Facoltà di Scienze Umanistiche - Corso di Studi in Scienze Storico Artistiche; presso l'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - Danza e Nuove Tecnologie. E' autore del volume *Physico. Fusione danza-architettura*, Universale di Architettura, editore Testo&Immagine, Torino, 2003. Dal 2002 è direttore artistico di ALTROEQUIPE, nell'ambito del quale svolge una ricerca fondata sull'interazione tra la danza, il suono, l'architettura e le tecnologie del motion capture e della motion graphics.

orari: ore 21 domenica ore 18.00

biglietteria: Intero €12.00 ridotto €10.00

dal 7 al 12 ottobre 2008 danza contemporanea e arti visive

Compagnia VERA STASI

**ON cominciato**

## **OFF finito**

Evento di arte visiva e danza con macchine sonore e sculture cinetiche

a cura di Johannes Dimpflmeier e Silvana Barbarini

interpreti: Eugenia Amicano, Cristina Failla, Nadia Scarpa, Luigi Parravicini, Amoni Vacca  
con la partecipazione di: Johannes Kranius Golupcic e altri

Sinossi:

In un luogo che potrebbe essere 'il laboratorio dell'artista', o lo spazio della sua fantasia, cinque danzatori entrano in relazione con le macchine sonore di Johannes, con le loro potenzialità cinetiche e teatrali: le muovono, sono mossi, le trasformano, sono trasformati. Nello spazio che muta in continuazione, si creano differenti scenari per i suoni e le danze.

Come bambini alle prese con nuovi giocattoli, essi scoprono insieme le proprie capacità e le possibilità degli strumenti, ne traggono suoni, ne sono attraversati, diventando essi stessi casse armoniche viventi. L'elettricità che accende gli apparecchi fa vibrare infatti anche i personaggi, crea uno scambio fecondo tra tecnologia e mondo organico, rende vive le macchine e burattini elettrici i danzatori.

## **Compagnia Vera Stasi**

**VERA STASI** nasce nel 1985 per siglare un sodalizio già attivo da qualche tempo tra giovani autori interessati a lavorare insieme e giovani danzatori creativi.

Nei primi anni fanno parte dell'associazione: Ian Sutton, Silvana Barbarini, Giuditta Cambieri, Annamaria Campione, Giovanna Summo, Franco Senica, Giuseppe Scaramella, Annapaola Bacalov, Philippe Barbut.

Successivamente Vera Stasi si avvale della collaborazione di numerosi danzatori e interpreti. Tra gli altri: Paola Autore, Claudia Monti, Luigi Parravicini, Giampaolo Innocentini, Riccardo Zini, Brunella De Biase, Mario Torella, Patrizia Bettini, Gabriele Marini, Ketty Russo, Nico Fuiano, Alice Drudi, Maurizio Saiu, Simona Lisi, Maurizio Rinaldelli, Federica Tardito, Chiara Reggiani, Corinna Anastasio, Carlo Diaconale, Francesca Mosele, Luciano Padovani, Nadia Scarpa, Claudia Pescatori, Claudia Casolaro, Cristina Failla, Elisabetta di Terlizzi, Amoni Vacca, Eugenia Amisano.

Per le musiche è stato molto importante il contributo di Marco Schiavoni e di Luigi Cinque. Per le scene quello di Gianfranco Lucchino, Luigi Grenna, Johannes Dimpflmeier. Per i costumi e gli oggetti hanno collaborato Donatella Cazzola e Fernanda Pessolano. Per le luci Luca Storari, Alessandro Vittori, Valerio Geroldi, Luca Febbraro, Gianni Staropoli.

Nel corso della sua esistenza, Vera Stasi ha via via sperimentato le sue potenzialità progettuali e trasformato la sua identità: da collettivo di lavoro ad associazione di autori, da realtà esclusivamente produttiva a struttura di progettazione culturale.

Dal 1990 al 1993 partecipa al progetto di Centro di Produzione avviato dalla Sosta Palmizi. Dal 1997 al 2001 sperimenta la realtà del lavoro in residenza e trasferisce la sua sede a Toscana per occuparsi di ricerca, programmazione, attività didattica.

Attualmente è diretta da Silvana Barbarini, produce opere coreografiche sperimentali e organizza tutti gli anni seminari intensivi di danza contemporanea nell'ambito della manifestazione Toscana Danza.

**Johannes Dimpflmeier** è un artista nato a Roma nel 1945 da genitori tedeschi.

Frequenta la Scuola tedesca di Roma e in seguito fa apprendistato di elettronica in Germania presso la SABA. Alla Folkwangschule di Essen studia Industrial design.

20 anni fa ha messo radici nella campagna di Toscana, dove vive in una casa-laboratorio, aperta alle visite. Qui lavora congiungendo arte e tecnologia in ecologica sintonia con la natura. Espone in Italia e all'estero.

**Silvana Barbarini** è una coreografa italiana che lavora da molti anni nell'ambito della danza contemporanea, collaborando con registi, musicisti, artisti visivi.

Si è formata alla danza contemporanea a Roma presso il CPDC, ha proseguito i suoi studi a New York (Nikolais, Cunningham) e con i maestri Carolyn Carlson, Ande' Peck, Terry O' Connor, Kaya Anderson, Dominique Dupuy, Claude Coldy, Hervé Diasnas, Gloria Desideri.

Come danzatrice ha lavorato con compagnie di danza contemporanea (Sosta Palmizi) e teatro sperimentale (Spaziozero, La Zattera di Babele, Il Teatroinaria).

E' stata fondatrice del Gruppo Danza Contemporanea (Genova, 1980) e della compagnia Vera Stasi (Roma, 1985).

Come coreografa ha collaborato con registi (tra gli altri, Jerome Savary, Walter Pagliaro, Sharoo Kheradmand, Stelio Fiorenza, Marco Mattolini, Fabio Mauri, Mauro Bolognini, Enrico Frattaroli), musicisti (Luigi Cinque, Massimo

Cohen, Franco Battiato), artisti visivi (Renato Mambor, Iole Caleffi, Alzek Misheff, Giustina Prestento). Parallelamente ha realizzato sue creazioni per le compagnie cui ha dato vita. Negli ultimi anni ha curato la direzione artistica di alcuni progetti: Danza d'Autore: Memorie, Realtà, Prospettive (Roma, 1994); Tuscania Teatro (Residenza multidisciplinare della Regione Lazio, 1997-2000); Tuscania Danza (seminari, laboratori, incontri, conferenze, 2001-2006).

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €12.00 ridotto €10.00

dal 14 al 19 ottobre 2008 danza contemporanea con musica dal vivo

Compagnia I.B.I.

### **CATTIVE FIGURE**

di Immobile Paziente

testi di Juan Majorga tradotti da Manuela Cherubini

musica el crack

Regia e Coreografia di Caterina Inesi

con Carolina Cametti, Federico Costantini, Marco Della Rocca, Manuela

De Angelis, Valerio Malorni, Francesca Neri Macchiaverna, Michele Riondino, Irene Vecchio

in collaborazione con TSI La Fabbrica dell'Attore

#### Sinossi:

I testi del drammaturgo spagnolo Juan Majorga sono piccoli scritti in grado di concludere la loro intensità espressiva nel contesto della loro brevità, che riescono, nella durata che è necessaria, e non in quella standardizzata per l'intrattenimento dello spettatore medio, ad assorbire e trasmettere esperienza. Con questo nuovo progetto si è dunque cercato di creare una rappresentazione che mostri integralmente se piccole drammaturgie e nello stesso tempo sia un tutto omogeneo che svela e approfondisce i legami di possibile attinenza che uniscono un testo agli altri: una composizione per frammenti che nella sua interezza, nel ritmo della composizione e nell'intreccio delle singole parti mostri qualcosa che vada oltre l'espressività e l'intensità di ogni singola storia. Il materiale drammaturgico è messo in relazione con gli altri elementi scelti per realizzare la messa in scena, la coreografia e la musica, allo scopo di ordire una nuova trama che sostituisca il ritmo musicale a quello narrativo.

**Caterina Inesi** danzatrice e coreografa

Ha studiato all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e alla FOLKWANG HOCHSCHULE di Essen in Germania.

E' laureata in lettere con una tesi sul teatro-danza nella Folkwangschule dagli anni venti agli anni novanta.

Nel 1994 ha fondato con Maddalena Scardi il gruppo TRAVIROVESCE.

Dal 1998 al 2001 ha curato la direzione la direzione artistica del settore danza di FIUGGI TEATRO, residenza di Teatro, Danza e Musica della Regione Lazio, dove ha tenuto un laboratorio permanente di danza contemporanea, improvvisazione e composizione.

Come coreografa e danzatrice ha vinto il Premio Enzimi 1996 e 1997, ha partecipato alle edizioni della PIATTAFORMA DELLA DANZA CONTEMPORANEA organizzata dalla Fondazione RomaEuropa nel a Firenze, a Palermo e nel a Montpellier, è stata invitata alla BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO e alla rassegna STUDIO SU MOVIMIENTOS ad Oporto, Portogallo. Le coreografie di travirovesce sono andate in scena al Teatro del Gatto di Ascona (CH) e al Teatro Auditorium di Cagliari, al Teatro del Tempo di Parma, al festival Tanz Erbst di Dresda e al Teatro Studio di Scandicci.

Dal 1999 al 2004, in collaborazione con il Goethe Institut, il Teatro Vascello, il Teatro Furio Camillo e l'Università La Sapienza e il Teatro Vascello, ha organizzato le cinque edizioni della rassegna DANZA UND TANZ, confronto tra la danza contemporanea italiana e quella tedesca.

Nel dicembre del 2001 ha fondato insieme a ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI, FORTEBRACCIO TEATRO, QUELLI CHE RESTANO, AGRESTA, SISTEMI DINAMICI ALTAMENTE INSTABILI e PAV, l'associazione AREA06EI.

Ha collaborato come danzatrice e coreografa con Fortebraccio Teatro, Quellercherestano e Psicopompo Teatro.

Dal 2004 tenuto laboratori di tecnica e di improvvisazione a Roma, Catania, Venezia e Milano. Dal 2006 a Frosinone, all'interno della scuola di arti sceniche di Area 06 Officina Culturale della Regione Lazio.

Nel 2005 ha partecipato come coreografa e regista al progetto THIOFF E GAZELLE, IL MIO UNICO AMORE NATO DAL MIO UNICO ODI, per la realizzazione in Senegal di una messa in scena del "ROMEO E GIULIETTA" di Shakespeare interpretato da un gruppo di ragazzi di un villaggio vicino a Dakar. Da questo progetto è nato un documentario prodotto dal canale satellitare CULT NETWORK.

Dal 2006 direttore artistico di una nuova compagnia IMMOBILE PAZIENTE

Ha ideato e diretto gli spettacoli TUTTO DI PRIMA, che ha debuttato al Teatro India nell'ambito del festival SHORT THEATRE, e MADAM I'M ADAM al Teatro Vascello.

Il nuovo progetto Animale Omega prodotto da Officine Area06 e ZTL è andato in scena in forma di studio al CRT di Milano e al Palladium di Roma

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €12.00 ridotto €10.00

18 novembre 2008 musica contemporanea elettronica

**Associazione Nuova Consonanza**

**Evento di performances elettroacustiche e video**

Sinossi:

Associazione storica per la diffusione della musica contemporanea, attiva a Roma sin dagli Anni 60, Nuova Consonanza presenta nell'ambito del suo festival dedicato quest'anno all'interazione e alla multimedialità, al rapporto tra Musica e Poesia e a quello tra Musica e Video, un concerto con musiche di oggi realizzate con l'ausilio delle nuove tecnologie e che sperimentano nuovi linguaggi musicali.

orari: ore 21

biglietteria: Intero €10.00 ridotto €7.00

dal 20 al 23 novembre 2008 danza contemporanea

Compagnia Company Blu Danza

**TELL ME Dimmi, Parlami, Raccontami ... Tell Me**

coreografia, danza, voce Alessandro Certini

ideazione multimediale Federico Bucalossi

sound design dal vivo Spartaco Cortesi

Sinossi:

Dimmi, Parlami, Raccontami ... Tell Me

Lo spettacolo tratta il tema della costruzione della propria identità attraverso il dialogo con noi stessi e con l'ambiente.

Oggi più che mai, con le facili tecnologie a disposizione possiamo raccontare e raccontarci.

Con una scenografia virtuale, costruita sul sistema S.Y.A. di "motion detection", il doppio digitale del protagonista comunica attraverso un neolinguaggio costruito sulla propria individualità. Questo duplice riflesso estetico e linguistico della nostra identità narrabile indaga lo spazio interiore con una tessitura di dialoghi che il corpo-autore intrattiene con se stesso.

**Compagnia Company Blu Danza** Composta da [Alessandro Certini](#) e [Charlotte Zerbey](#) e da vari collaboratori,

Company Blu Danza è uno dei gruppi italiani più innovativi nel panorama della danza contemporanea degli ultimi anni.

Sin dalla sua fondazione nel 1989 Company Blu Danza, forte dalla ricerca artistica condotta in Europa fin dal 1979, ha sempre ricercato un rapporto diretto con la musica dal vivo, le architetture plastiche estemporanee del corpo - mai cristallizzate in quadri precostituiti - inserendo sempre la struttura coreografica in una scenografia talvolta materialmente teatrale, talvolta virtuale e tecnologica, attenta alle contaminazioni delle arti visive.

Questo scambio tra background culturali e poetici diversi rende davvero magnetica l'espressione e la comunicazione dal vivo tra danzatori, musicisti e artisti visivi. Attualmente collaborano con la compagnia i danzatori: Alessandra Palma di Cesnola, Massimiliano Barachini, Franco Senica, Anna Balducci, Vincent Cacialano e Daniela Gallo, e i musicisti Tristan Honsinger, Steve Noble, Michael Moore, Antonello Salis, Bolivar Miranda, Nicola Vernuccio, Marco Parente, Massimo Fantoni, la scenografa Tiziana Draghi ed il video maker Roberto Mazzi.

L'attività della Compagnia è sostenuta dal Ministero per i Beni e Attività Culturali dal 1998, e dal Progetto TOSCANADANZA della Regione Toscana dal 1996.

**Alessandro Certini** Coreografo-Improvisatore-Danzatore.

Ha Iniziato lo studio della danza a Firenze. Danza moderna con Traut Faggioni (Wigman, Krotzberg), classico con Antonietta Daviso. Ha successivamente studiato ad Amsterdam ed a Londra, tecniche post-moderne e contact improvisation.

Presente nel panorama della danza contemporanea dal '79, ha collaborato a numerosi progetti coreografici con artisti dell'area nord europea ed americana, tra quest i danzatori Katie Duck, Julyen Hamilton, Pauline De Groot, Steve Paxton, Frans Poulstra.

Co-fondatore della compagnia Group/O diretta dalla Duck, ha collaborato a tutte le produzioni fino all'86 ed è stato presente in molti festival internazionali in Olanda, Germania, Belgio, Inghilterra.

Nell'88 fonda con la coreografa Charlotte Zerbey Company Blu danza con sede a Sesto Fiorentino.

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €12.00 ridotto €10.00

dal 25 al 30 novembre 2008 danza contemporanea

COMPAGNIA FABIO CICALÈ' FC@PIN.D'OC

### **HORROR VACUI**

coreografia per quattro danzatori

ideazione-coreografia: Fabio Cicalè

con: Fabio Cicalè, Federica Cutugno, Cristina Meloro, Claudia Quattrone.

musiche: Da.mood

Sinossi:

Horror indica la nostra reazione, emotiva sì ma anche fisica in senso etimologico del termine, perché certe cose ci fanno accapponare la pelle.

I quattro interpreti creano, attraverso il movimento e le sue combinazioni, una serie di composizioni-azioni visive con l'intento di stimolare una percezione "altra" nella mente dello spettatore.

Non è facile descrivere un nostro spettacolo: come in un sogno o in un quadro surrealista, le immagini si susseguono, si sovrappongono, si ripropongono, in un continuo rimando di emozioni e suggestioni che in un modo o nell'altro penetrano le coscienze.

Mettiamo in scena la sensualità del corpo e della musica, ma il nostro è più un montaggio fotografico, un assemblaggio di quadri che, colti da uno spunto creativo, dipingano poi il quotidiano e diano finalmente un senso al vuoto. Usiamo la contaminazione - dei generi, dei materiali - come sistema e cifra interpretativa del mondo che ci circonda.

**La Compagnia Fabio Cicalè** nasce nel 2002 dall'esigenza dell'omonimo coreografo-danzatore di misurare le sue capacità creative e compositive con un proprio gruppo.

Il lavoro si basa principalmente su di un codice tecnico contemporaneo, non dimenticando il valore dell'improvvisazione come strumento fondamentale della composizione coreografica. Il linguaggio corporeo è percepito come una forma di espressione in continua evoluzione in grado di oltrepassare i limiti di un preciso timbro stilistico alla ricerca della matrice emotiva originaria e della ragion d'essere fisica del

movimento senza mai inseguire un compiacimento estetico fine a se stesso quanto piuttosto combinando con estremo rigore le azioni più dinamiche e danzate con quelle più teatrali e interpretative. Durante la fase compositiva delle coreografie molto spazio è lasciato alla fantasia del danzatore che utilizza tutto il proprio bagaglio d'esperienze fisiche ed emozionali per proporre al gruppo sequenze di movimenti o azioni sceniche successivamente scelte e rielaborate dal coreografo nella messa in scena definitiva. L'intenzione costante che anima le creazioni della compagnia non consiste infatti nel raccontare storie o nel rappresentare in modo didascalico un tema precisamente identificabile, quanto piuttosto nello stimolare la sensibilità visiva e musicale del pubblico attivando un percorso evocativo e un sistema di associazioni di immagini basato sullo stupore, sulla suggestione, sulla personale esplorazione emotiva dei tratti coreografici, delle azioni più teatrali così come del potere di coinvolgimento di oggetti, costumi o particolari disegni di luce. Fonte inesauribile del linguaggio coreografico della compagnia è l'osservazione attenta e vivace della realtà quotidiana intesa non come generico riferimento all'essere umano ma come concreto e serrato confronto con il mondo contemporaneo, con ciò che ci circonda nella vita di ogni giorno, con le infinite sollecitazioni visive a cui siamo continuamente esposti e che ci conducono necessariamente verso un'espressione corporea incapace di rinnegare la contaminazione fra le diverse arti performative.

Dal 2003 la Compagnia è stata ammessa ai finanziamenti pubblici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

#### FABIO CICCALE'

Fabio Ciccalè, dopo aver danzato in varie compagnie italiane, Compagnia Alhena (PE), Compagnia Enzo Cosimi (Roma), Compagnia La bilancia Produzioni (Roma), Compagnia Nuova Euroballetto, ex Euroballetto, (Roma), Compagnia Giseppina Von Bingen (Roma) decide di intraprendere la sua carriera di coreografo firmando "Soliloquio", solo di danza contemporanea, rappresentato con successo in varie rassegne di danza.

Ha presentato, inoltre, molteplici allestimenti-performance in svariati spazi culturali di molte città italiane, da ricordare: "Sgusciantè", allestimento-performance, Rialto Santambrogio, Roma (dicembre 2001); "Avverse Reazioni" delirio sonoro per un corpo in uno spazio concavo, Accademia di Romania, Roma (maggio 2001); "Solo & Solo" improvvisazione di musica e danza, Rialto Santambrogio, Roma (settembre 1999).

Collabora con scuole ed associazioni impartendo lezioni di danza contemporanea e di teatro. Organizza rappresentazioni teatrali in veste di regista-coreografo. Si esibisce anche come performer in serate di improvvisazione ed organizza progetti specifici per qualsiasi spazio teatrale. Dal 2002 firma le coreografie per la propria Compagnia ed in tutte le produzioni è presente come danzatore:

2007 - "Extra Composta"

2006 - "Countdown", "Full Total"

2005 - "Castrum Live"

2004 - "In pectore", "N.E.K. nessun effetto collaterale"

2003 - "Avverse reazioni 2.0", "Profonde superfici"

2002 - "Compatibilmente (sè)"

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €12.00 ridotto €10.00

dal 2 al 31 dicembre 2008 teatro

Coop. Piera degli Esposti – Teatri 91

Flavia Mastrella Antonio Rezza in

#### **FOTOFINISH**

con Antonio Rezza

e Armando Novara

(mai) scritto da Antonio Rezza

allestimento scenico Flavia Mastrella

assistente alla creazione Massimo Camilli

regia Flavia Mastrella Antonio Rezza

Sinossi:

E' la storia di un uomo che si fotografa per sentirsi meno solo.

Aprire così uno studio dove si immortala fingendosi ora cliente ora fotografo esperto.

E grazie alla moltiplicazione della sua immagine arriva a credersi un politico che parla alla folla. Una folla che non c'è. Ma che lo galvanizza come tutte le cose che non avremo mai. Tra un comizio e l'altro arriva a proclamarsi costruttore di ospedali ambulanti che si spostano direttamente nelle case dei malati. Ed all'interno di questi ospedali c'è sempre lui: sotto le vesti del primario, sotto quelle del degente e sotto quelle delle suore cappellone che sostituiscono la medicina con gli strumenti della fede. Ben presto, grazie all'inflazione della sua immagine, è convinto di non essere più solo.

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €18.00 ridotto €15.00 e €12.00

dal 2 al 4 gennaio 2009 musica contemporanea in arti performative

### **BOX 3 edizione**

percorso eclettico di contenuti attraverso la visione di giovani artisti  
arti visive, teatro, performance, installazioni, design, video arte poesia, fotografia, musica  
da un'idea di Salvo Mauro e Anna Carè  
in collaborazione con TSI La Fabbrica dell'Attore

Sinossi:

Il Teatro Vascello si apre alle contaminazioni della nuova scena artistica italiana e internazionale ospitando BOX, un evento che per tre giorni coinvolgerà giovani artisti di diversa formazione in un percorso inedito che dall'arte visiva, l'installazione, il design e la video arte giunge fino alla performance e al teatro.

BOX è una full immersion intorno (o meglio dentro) il concetto di scatola. Attraverso aree-contenitore, il pubblico sarà condotto in un percorso interattivo per attraversare e oltrepassare le proprie stesse gabbie interne ed esterne. Installazioni, fotografia, design, videoarte, performance, musica e teatro: ciascun artista aprirà una scatola diversa.

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €10.00 ridotto €7.00

dal 6 all'8 gennaio 2009 musica contemporanea

Gruppo Musicale "ACUSTIMANTICO"

### **EM, ovvero Emanuel Carnevale va in America**

Testo originale, adattamenti, testi delle canzoni, coordinamento artistico: **Danilo Selvaggi**  
Musiche, arrangiamenti, direzione musicale, chitarra: **Stefano Scatozza.**

Voce narrante: **Alessio Caruso**

Voce cantante: **Raffaella Misiti**

Sax: **Marcello Duranti**

Violino: **Carlo Cossu**

Tromba: **Luca De Carlo (Tetes De Bois)**

Pianoforte: **Andrea Pagani**

Contrabbasso: **Stefano Napoli**

Percussioni e Batteria: **Massimiliano Natale**

Fonico: **Fabio Lanciotti**

Sinossi:

Ma non di vero concerto si tratta questa volta. **EM, OVVERO EMANUEL CARNEVALI VA IN AMERICA** è infatti un evento di frontiera, a metà tra il reading, la canzone e la musica, in cui si narra la storia di un giovane italiano che agli inizi del '900 compirà il *grande balzo* emigrando negli Stati Uniti per diventare, dopo la dura quotidianità che spetta a ogni migrante, uno tra i poeti più importanti del movimento americano di inizio secolo.

Una vicenda emozionante, quella di Emanuel Carnevali, seppure ancora ignota al grande pubblico, in cui i temi dell'arte, della migrazione e della malattia si mescolano tra loro fino a comporre un unicum straordinario e davvero toccante. EM è insomma un viaggio nel mondo in chiaroscuro di *un uomo che voleva disturbare l'America*, come dirà di sé Carnevali, ma anche della poesia e più in generale di un'epoca in qualche modo *originaria* quale quella degli Stati Uniti di inizio '900, tra gli sbarchi a Ellis Island, la musica jazz, le camere ammobiliate, il sogno della terra promessa e il preludio agrodolce di ciò che, nel bene e nel male, sarebbe stata l'eccezionale avventura (artistica, sociale, culturale) del ventesimo secolo.

Attivi da otto anni, con quattro album alle spalle, concerti in Italia e all'estero e numerosi riconoscimenti della critica (Festival di Recanati, MEI, Premio De Andrè ecc.), gli Acustimantico sono una delle realtà più originali e suggestive della nuova canzone d'autore italiana.

Nella loro arte si mescolano echi di musiche del mondo, avanguardia, sapori jazz/folk/pop e una forte componente poetica, il tutto sublimato nell'affascinante *doppio* (danza/silenzio, entusiasmo/raccoglimento) delle loro esibizioni live.

orari: ore 21

biglietteria: Intero €20.00 ridotto €15.00 e €12.00

17-18 gennaio e dal 27 gennaio al 1° febbraio 2009   prosa

Compagnia RICERCA E FORMAZIONE (onlus) presenta

l'Associazione Fonte di Castalia e Dynamis Teatro Indipendente in

### **EMMA E I CATTIVI COMPAGNI**

Atto unico in 9 sequenze di Stefano Betti e Flavio De Bernardinis

Con: Andrea De Magistris, Marika Murri, Francesco Rossi Salvemini, Marcella De Marinis, Daniel Neri, Bernardo Casertano, Matteo Quinzi, Simone Leberati.

Regia: Andrea De Magistris

Il progetto teatrale "Emma e i cattivi compagni" nasce da un'idea di Stefano Betti, autore dell'omonimo racconto, pubblicato da "Carmine Mario Muliere Editore", e diventato subito un piccolo caso editoriale.

Sulla scia del successo del libro, l'autore ha pensato di scrivere anche una versione teatrale della storia di "Emma", con Flavio De Bernardinis, che ha visto la luce, e andrà in scena dal 17 gennaio al 1 febbraio 2009 al Teatro "Vascello" in Roma. Lo spettacolo andrà in scena dal 19 al 23 gennaio in matiné per le scuole medie superiori, e dal 27 gennaio al 1 febbraio in serale per il pubblico.

### **EMMA E I CATTIVI COMPAGNI**

Una storia di Stefano Betti.

Versione teatrale di Stefano Betti e Flavio De Bernardinis.

Anno 2005. Una professoressa di un importante liceo romano, Emma, ormai in pensione, convoca, nella stessa aula, la sua classe del 1975. A trent'anni di distanza. Per fare luce piena su una ferita ancora aperta. Mario, uno dei suoi migliori studenti, militante di sinistra, precipitato dalla terrazza del Giardino degli Aranci, sul colle Aventino. Il processo identificò in Lucio, militante di destra, l'esecutore del delitto. Ma Emma, la professoressa di entrambi, di tutti, dal 1975 è vissuta con un dubbio terribile. Che Lucio fosse innocente. Ecco dunque un nuovo dibattito, a 30 anni di distanza. Nella stessa aula dello stesso liceo. Sono di fronte ancora una volta, nel 2005, la professoressa Emma e tutti i compagni disponibili di quel lontano 1975. Buoni, cattivi? Colpevoli, innocenti? E' ciò che deve emergere da questa nuova, incredibile seduta di un processo a 360 gradi, sugli individui e la società, mai esaurito davvero.

L'atto unico "Emma e i cattivi compagni", in scena dal 17 gennaio 2009 al Teatro "Vascello", in Roma, racconta una storia di ieri che va in scena ancora nelle storie di oggi.

Il teatro, come nell'età classica, torna teatro della città, per la città. Dove la città, significava lo Stato. E il teatro era la sua inconfondibile tribuna. Quando, andare a teatro, era vivere la vita della città. La vita dello Stato.

Di fronte a "Emma e i cattivi compagni", gli studenti di oggi, a teatro, partecipando a un frammento di vita degli studenti di ieri, trovano il sapore della tribuna di un tempo. Un luogo dove esercitare il confronto. Mettere a frutto la dialettica delle cose e delle idee. La vita civile di una società che non teme di rappresentare ciò che è attraverso ciò che è stata. Mettendo in scena, soprattutto, un'idea di ciò che ancora potrebbe essere. Non per volontà di un destino ineluttabile. Per la felicità visionaria, piuttosto, attraverso il teatro, di uno sguardo lucido e profondo.

Sono previste matinée per scuole dal 19 al 23 gennaio 2009.

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €15.00 ridotto €12.00 scuole €10.00

lunedì 19 gennaio 2009 ore 20.30

Compagnia RICERCA E FORMAZIONE (onlus) presenta

l'Associazione Fonte di Castalia e Dynamis Teatro Indipendente in

### **Recital "Memoria di futuro"**

Sequenza di brani tratti dal repertorio lirico, musical, da Gershwin e da "Emma e i cattivi compagni":

Soprano Irene Rinaldi;

chitarra Alessandro Salustri;

pianoforte Vincenzo De Filippo.

regia di Flavio De Bernardinis.

Dal 20 al 25 gennaio 2009 prosa

Compagnia RICERCA E FORMAZIONE (onlus) presenta

l'Associazione Fonte di Castalia e Dynamis Teatro Indipendente in

### **EDEMA (Medea)**

Atto unico di Stefano Betti e Flavio De Bernardinis

Con **Barbara MONTANARI e Severino Briccarello**

e i musicisti:

Francesco LOMBARDI (tastiere)

Valerio PALMA (chitarre)

Fabio DE BERNARDINIS (batteria e percussioni)

Gianmarco Palma (basso)

Regia: Flavio De Bernardinis

Lo spettacolo è un assolo della protagonista, *Edema* (Medea), rinchiusa in uno spazio claustrofobico (una cella? una stanza di ospedale?) la quale, scorrendo con le proprie forme pensiero (il pubblico, i tre musicisti che l'accompagnano), proclama la sua innocenza di fronte al sulfureo tribunale dell'uomo (una voce fuori scena).

Nello spettacolo, Edema (un edema è un livido sulla pelle; la protagonista ne ha due, come i figli che non ci sono più) è anche un'attrice, una grande attrice, che approfitta del ruolo prestigioso, ai confini del mito, per mettere in campo tutto il suo charme.

Edema, naturalmente, è anche una madre, una donna di oggi, e soprattutto è la Madre, l'archetipo della Terra.

In tale alternanza tra figura mitica, donna di oggi, attrice e diva di ogni tempo, lo spettacolo procede per un'ora circa. Un trio di musicisti è in scena con la protagonista a cadenzarne la performance.

E' prevista una serata a tema, riguardante la chiave di lettura esoterica del mito, dove, alla fine della rappresentazione, esperti e studiosi affronteranno col pubblico le implicazioni, appunto, esoteriche, dello spettacolo appena proposto.

Il mito di Medea, la maga, la barbara. Alle origini dell'archetipo della Terra. Oggi Medea si potrebbe chiamare Edema. L'edema è un segno di violenza che affiora sulla pelle. La donna, bella e sola, che vediamo in scena, ne ha due. Come gli sventurati figli di Medea. Accanto a Edema ci sono tre musicisti: essi, suonando, l'accompagnano, la sostengono. Improvvisamente, una voce misteriosa irrompe in scena e tenta di catturarne l'anima. Riuscirà Edema a resistere? Colpevole o innocente, il suo destino è segnato nella stanza oscura che la avvolge, oppure, il padre, il Sole, sbaraglierà il campo e scenderà a liberarla? E infine, oggi, nell'ultima, estrema, declinazione del mito, chi è, veramente, Edema?

Come nell'età classica, infatti, il teatro è ancora uno sguardo collocato tra mito e realtà. Luogo di confronto dialettico tra ciò che siamo, e ciò da cui proveniamo. Questa versione contemporanea del mito di Medea cattura la vena sotterranea della condizione femminile, la rispecchia nel portentoso archetipo proveniente dall'età classica, e la rilancia nell'inquietante labirinto della società e cultura contemporanee. Gli studenti di oggi, a teatro, possono misurare il percorso che sfila dall'archetipo di sempre al labirinto di qui e adesso. Dalle pagine dei libri studiati a scuola fino a una Medea nostra contemporanea. Per scoprire che Medea vive accanto a noi. E imparare magari a conoscerla, e non solo a riconoscerla.

Sono previste matinèe per le scuole dal 26 al 30 gennaio 2009

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €15.00 ridotto €12.00 scuole €10.00

Dal 6 al 22 febbraio 2009   prosa

TSI La Fabbrica dell'Attore   presenta

## **ASCESA E ROVINA DELLA CITTA' DI MAHAGONNY**

Da Bertold Brecht

**progetto e regia Lisa Ferlazzo Natoli**

**con**

*Paul Ackermann*

*Heinrich Merg*

*Jakob Smith / il Predicatore Justin*

*Joseph Lettner / l'Uomo delle mappe*

*Leocadia Begbick*

*Mosè-Trinità / il Cantastorie*

*Mosè-Trinità / Clarke*

*Willy il Procuratore*

*Jenny*

*Cleo Ada Jebkin*

*Polly Waarg*

*Katrin Singer*

*Anna Balicke*

*Amalia Balicke*

**Fortunato Leccese**

**Giordano Di Palma**

**Cristhian Piscitelli**

**Fabio Monaco**

**Selene D'Alesandro**

**Simone Castano**

**Matteo Latino**

**Simone Barraco**

**Ramona Nardò**

**Elisa Procacci**

**Emanuela Lumare**

**Chiara Baston**

**Imma Lombardi**

**Chiara Lombardo**

regista collaboratore **Monica Angrisani**; immagini di scena **Maddalena Parise**; cori e canzoni **Marta Zanazzi**;

costumi **Gianluca Falaschi**; scene **Fabiana Di Marco**; assistente alle scene **Marianne Ferrand**; aiuto regia **Ilenia Caleo**; luci **Augustro Canu**; fotografie **Sveva Bellucci**

*Si ringraziano per la preziosa collaborazione*

*Gianluca Ruggeri, Jacopo Quaranta*

### **Note**

Cosa accadrebbe se, facendo un tentativo, costruissimo una città dal nulla nel mezzo di un paese qualsiasi e se la costruissimo per prosperare malgrado tutto, secondo una sola regola: "Tenete a mente: prima mangiare, numero due d'amor l'incanto, terzo, la boxe non tralasciare, quarto sbornarsi e questo è quanto. Ma sia ben chiaro che qui da noi nulla è proibito" ? E perché no? Sembrerebbe un piccolo paradiso d'anarchia.

La città di Mahagonny dice “Tutto è permesso” e tralascia intenzionalmente di mostrare l’altro verso della moneta, la domanda: “A chi?”. Lo scopriremo quando la città in fiamme avrà già chiuso le sue porte dietro alle nostre spalle; perché Mahagonny ha un piccolo difetto, ha bisogno di denaro, e la mancanza di questo è “il massimo dei delitti che possano darsi sulla terra”. Brecht - grazie ad un esperimento d’inversioni, facendo uso di temi popolari, ballate jazz, un coro di disgustosi e magnifici personaggi e un’ambientazione ‘americana’ che fa da eco amplificata alla Germania e all’occidente tutto - ci racconta che “siamo già all’inferno”. E, costruendo una piccola epica, scrive sui nostri cartelli di protesta: “Per la proprietà privata. Per l’equa ripartizione dei beni ultraterreni. Per l’ingiusta ripartizione dei beni terreni...”, come fosse una caustica messa nera del capitalismo. Mahagonny sembra non avere ‘luogo’, lascia però una scia e la sua mappa si riproduce dietro di noi appena crediamo d’avergli voltato le spalle. Lo scoprirà a sue spese Paul Ackermann, cedendo ad un azzardo, a un istinto oscuro, non proprio ‘rivoluzionario’ ma quasi. Alla sua morte, ecco ciò che resta: in scena, su un guanciale, i beni terreni di Ackermann - l’orologio, la pistola, il libretto d’asegni e la camicia - e il coro di Mahagonny incalza in processione recando quei cartelli, mentre si sente ancora cantare “*Oh, Moon of Alabama*”.

Lavoro nato da ciò che è poco più di un soggetto se lo si ‘estrae’ dall’opera musicale, lasciando solo l’anima di ferro, perfetta per riflettere sulla polis, e sui riti le regole e le scelte che ne segnano i passi. Per mettere brutalmente in scena un’opera gastronomica”, come chiedeva Brecht, e divertita. Che lasci al pubblico, solo dopo, il compito di fare i conti con la natura di quella tavola riccamente imbandita per lui. Di quel soggetto abbiamo, insieme, riscritto il tracciato, azzardato biografie e personaggi nuovi, approfondito le linee; e così la mappa di Mahagonny si è disegnata attorno a immagini di nuove città o di uomini e donne sconosciuti, una foto della luna, canzoni di Weill, parole d’altri testi brechtiani - insomma una sorta d’omaggio a un teatro che ci ha innamorati e ci sta ancora indicando come “fare teatro per rendere il mondo più maneggiabile”.

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €15.00 ridotto €12.00

Dal 26 febbraio al 15 marzo 2009 prosa

TSI La Fabbrica dell’Attore presenta

## **I DIALOGHI CON LEUCO’**

*l’itinerario dei miti greci - omaggio a Cesare Pavese centenario della nascita*

Da Cesare Pavese adattamento di Giancarlo Nanni e Cristina Kustermann

Con Manuela Kustermann, Sara Borsarelli, Massimo Fedele, Paolo Lorimer, Sandro Palmieri, Alberto Caramel.

Regia: Giancarlo Nanni

Sono previste matinèe per le scuole

Dopo un lungo periodo durante il quale Pavese, dopo molte riflessioni, era giunto alla sistemazione teorica del mito, come appare nella terza parte di Ferie d’agosto e dopo la profonda crisi esistenziale dovuta ai tragici avvenimenti storici del 1943 e 1945, inizia a scrivere i *Dialoghi*. Il tentativo che intende operare Pavese in quest’opera è quello della ricerca, o ancor meglio della riscoperta di quel sostrato culturale comune, irrinunciabile e costitutivo che è il mito. Un mito che, seppur storicamente proprio di un’epoca ormai tramontata (quella greca), ci appartiene ancora in maniera viscerale nella misura in cui sublima ed eternizza le angosce e le esperienze più intime dell’uomo, antico e moderno. Ogni racconto ha come interlocutori due personaggi presi dalla mitologia greca, (rivista attraverso l’etnologia, il pensiero di Freud e l’esistenzialismo), dei quali lo stesso Pavese ne definisce le componenti e le relazioni che si instaurano tra i vari temi. L’autore stesso riporta, nel volume stesso uno schema con precise indicazioni.

**Alcune annotazioni dell’autore che definiscono le componenti e le relazioni tematiche, alcune delle quali prenderemo in esame con la rappresentazione teatrale.**

I due	(infanzia salvezza)
La madre	(infanzia tragica)
In famiglia	(fato familiare)
Gli Argonauti	(fato sessuale)

Schiama d'onda	(sesso tragico)
La belva	(sonno divinità-sessuale)
L'inconsolabile	(liberazione dal sesso)

Attraverso l'incontro di due personaggi, siano essi dèi o semplici mortali, questi dialoghi presentano di volta in volta l'amore, l'amicizia, il dolore, il ricordo, il rimpianto, la fragilità, la morte e il destino. In altre parole: l'intrinseca essenza di ogni individuo, resa manifesta dal discorso stesso nella sua nuda purezza. È infatti attraverso il solo linguaggio che questi personaggi vengono costruiti, si mostrano e si svelano nel pieno della loro concretezza, della loro intensa umanità. E quindi il *lògos*, come dimensione ontologica, manifestazione del più profondo essere, rivelazione della più intima realtà.

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €15.00 ridotto €12.00 scuole €10.00

### Dal 20 marzo al 5 aprile 2009 musical

Diverbia et Cantica presenta

#### **FRANCOIS - Versailles Rock Drama**

Liberamente ispirato a "Versailles no Bara" di Ryoko Ikeda

Di Andrea Palotto

Direzione Musicale e arrangiamenti Emiliano Torquati

Coreografie Rita Pivano

Regia Andrea Palotto

Un progetto ambizioso realizzato da soggetto, sceneggiatura e brani musicali completamente originali, che traggono ispirazione dal romanzo di Ikeda 'Versailles No bara'.

Sullo sfondo della Francia pre-rivoluzionaria si consuma la passione e il dramma di una giovane donna, comandante delle guardie reali, che vede cambiare se stessa assieme al corso storico del suo paese. Attraverso i fermenti e le aspettative del popolo, protagonista degli eventi che hanno cambiato il volto dell'Europa per i secoli a venire, parole e note tessono la rete dei sentimenti umani. Ad arricchire la storia c'è naturalmente l'amore in tutte le sue forme: taciuto, represso, manifesto, speranzoso, segreto, nascosto, non corrisposto, negato, inseguito, incompreso ed infine raggiunto nel sacrificio estremo.

La trama è supportata da una scenografia suggestiva, firmata da Gianluca Amodio, e da costumi reinterpretati da Bianca Borriello, che meglio interpretano le anime in contrasto alla vigilia della rivoluzione del 1789. I colori, gli umori e gli sfarzi della corte di Versailles s'intrecciano con la povertà, la disperazione e la forza rivoluzionaria della periferia parigina, generando inevitabilmente lo scontro. La regia è affidata ad Andrea Palotto, autore dell'opera, le coreografie a Rita Pivano, gli arrangiamenti musicali al compositore Emiliano Torquati, il vocal coaching a Raffaella Misiti, i combattimenti di spada al campione del mondo Stefano Pantano.

Sono previste matinèe per le scuole

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €18.00 ridotto €15.00 e €12.00 scuole €10.00

### Dal 16 aprile al 24 maggio 2009 prosa (da verificare)

TSI La Fabbrica dell'Attore presenta

#### **SPETTRI**

Da H. Ibsen adattamento di Giancarlo Nanni e Cristina Kustermann

Con Manuela Kustermann, Sara Borsarelli, Massimo Fedele, Paolo Lorimer, Sandro Palmieri, Alberto Caramel.

Regia: Giancarlo Nanni

Rappresenta uno dei suoi drammi più significativi, ed è considerato una commedia sociale o, più propriamente, un dramma borghese. Sono narrate le vicende della signora Alving, donna che non ha saputo sin dalla giovinezza ribellarsi alla menzogna. Si è sposata senza amore e ha tenuto nascosto agli altri la corruzione e l'infedeltà del marito, ed ora sconta nella maturità il peccato di non aver scelto la verità quando poteva.

Del lavoro di Ibsen su 'Spettri' si conserva una serie non ordinata di appunti in cui non compaiono date, ma che con molta probabilità risalgono all'inverno – primavera 1881. La prima stesura consecutiva del dramma ebbe inizio ai primi di giugno del 1881. In quel periodo Ibsen viveva a Roma. Il 18 giugno Ibsen scriveva al suo editore danese Frederik Hegel:

“in uno di questi primi giorni del mese ho iniziato a lavorare al materiale di un'opera che a lungo mi ha occupato i pensieri e che adesso preme a tal punto che mi sarebbe impossibile rimandare oltre. Spero di poterle inviare il manoscritto entro la metà di ottobre. Il titolo glielo comunicherò più avanti; oggi posso solo osservare che io lo definisco 'un dramma familiare in tre atti'”. Il libro suscitò un'ondata di sgomento e rabbia che Ibsen non aveva mai conosciuto prima. Si parlò di nichilismo, attacco ai valori fondamentali della chiesa, difesa dell'amore libero, violazione di tabù quali l'incesto e la sifilide.

orari: ore 21 domenica ore 17.00

biglietteria: Intero €18.00 ridotto €15.00 e €12.00

INOLTRE INFORMIAMO IL GENTILE PUBBLICO CHE è PARTITA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI Per la stagione 2008/2009:

- **Card Uno ABBONAMENTO VASCELLO a 40,00 euro prevede 5 spettacoli a scelta su tutta la stagione**
- **Card Due ABBONAMENTO VASCELLO a 80,00 euro prevede 10 spettacoli a scelta su tutta la stagione**

E' obbligatorio il ritiro del biglietto in un qualsiasi giorno di replica a scelta un'ora prima dello spettacolo, presso il botteghino del Teatro Vascello e la prenotazione non è necessaria.

teatro  
**Vascello**

in collaborazione con



**Teatro Vascello**  
**dal 5 ottobre al 19 ottobre 2008**  
**MOVIMENTI CINECOREOGRAFICI**  
**rassegna di cinema documentario sul mondo della danza**  
**in collaborazione con Doc Fest**

**INGRESSO LIBERO**  
tutte le **domeniche pomeriggio**  
dopo la replica dello spettacolo di danza  
nel **foyer** del Teatro Vascello

Parallelamente al cartellone della danza, il Teatro Vascello, in collaborazione con **DOC Fest**, propone **Movimenti cinecoreografici**, una **rassegna di cinema documentario** sul mondo della danza, che aprirà una finestra sulle realtà più innovative del panorama internazionale. Il Doc Fest è un' Associazione culturale che dal 2004 oltre a organizzare il "Festival di Palazzo Venezia", concorso internazionale di film documentari d'arte, architettura, cinema, teatro, musica e danza, raccoglie nei suoi archivi la migliore produzione documentaristica, cinematografica e televisiva a tema culturale realizzata in tutto il mondo.

### **5 ottobre 2008 ore 19.30 circa**

**CAR MEN** (Olanda / 2006 / 28' / Solo musica, regia di Boris Paval Conen): film ispirato all'epopea senza tempo della Carmen e ambientato in una miniera di carbone nella Repubblica Ceca e **UZES QUINTET** (Francia/ 2004/ 26'/ solo musica, regia di Catherine Maximoff): cinque coreografi, cinque mondi e diversi e singolari linguaggi del corpo.

### **12 ottobre 2008 ore 18.30 circa**

**SABURO TESCHIGAWARA DANCER L'INVISIBLE** (Francia/2008/ 58' giapponese e inglese sottotitoli inglese, regia Elisabeth Coronel). Il coreografo Saburo Teshigawara, uno dei massimi esponenti della danza in Giappone, si presta per la prima volta a un ritratto videografico. Nel documentario anche una performance interpretata da giovani non-vedenti.

### **19 ottobre 2008 ore 18.30 circa**

**LA RIBOT DISTINGUIDA** (Svizzera / 2004/ 63'/ francese sottotitoli inglese, regia Luc Peter): girato tra Londra e Madrid, il documentario diretto da Luc Peter è un ritratto intimo di questa artista contemporanea così come una presentazione dei suoi ammirevoli pezzi.

### **23 novembre 2008 ore 18.30 circa**

**ANIMAL REGARD** (Francia/ 2003/ 27'/ Solo musica, Regia Benjamin Silvestre  
Esibendosi da un posto ad un altro, anime solitarie si sbiadiscono attraverso i movimenti del proprio corpo, creando così un nuovo linguaggio, un nuovo territorio dove uomini ed animali diventano una cosa sola. E **LIGHT!** (Belgio / 2004/ 24' / solo musica, sottotitoli in italiano, regia Patrick Lemy): La performance *Light!* Con i suoi sentieri di luce ed ombre, si presenta bene ad uno sguardo cinematografico, le immagini si alternano tra la realtà di un copro, tra un mondo interiore ed il suo colossale, deformato ingrandimento.

### **30 novembre 2008 ore 18.30 circa** (in fase di definizione)

### **INFO CRISTINA D'AQUANNO 3405319449**

Teatro Vascello Via Giacinto Carini, 78 Roma – Monteverde **Info:** tel 065881021 - [botteghino@teatrovascello.it](mailto:botteghino@teatrovascello.it) e sul sito [www.teatrovascello.it](http://www.teatrovascello.it)

**Stampa e comunicazione:** tel 065898031 – [promozione@teatrovascello.it](mailto:promozione@teatrovascello.it) e [org@teatrovascello.it](mailto:org@teatrovascello.it)